

Piste Ciclabili

Per la campagna



MATTIA SANTINI, MATTIA GATTI, FILIPPO
NARDELLI, STEFANIA LODO



Il modello olandese



Quando pensiamo all'Olanda, oltre ai tulipani e ai mulini a vento l'altra immagine tipica che viene in mente è la bicicletta. Gli olandesi infatti utilizzano moltissimo la bici non solo per la vita quotidiana in città ma anche per spostarsi da una città all'altra.

Il territorio pianeggiante aiuta a usare le bici senza sforzo. Dal momento che anche nella nostra provincia il terreno è in grande parte in pianura, alcune soluzioni olandesi possono essere replicate anche da noi.



In Olanda esistono vari tipi di piste ciclabili. Oltre alle normali piste ciclabili di fianco alle strade, che possono essere percorse dalle biciclette e dai pedoni se non esiste un marciapiede, esistono anche le piste moto-ciclabili: oltre alle biciclette, sono ammessi anche i motorini a patto che non superino i 30 km/ora. Queste piste si vedono spesso di fianco alle autostrade, naturalmente separate, e quindi collegano città anche molto distanti tra loro.



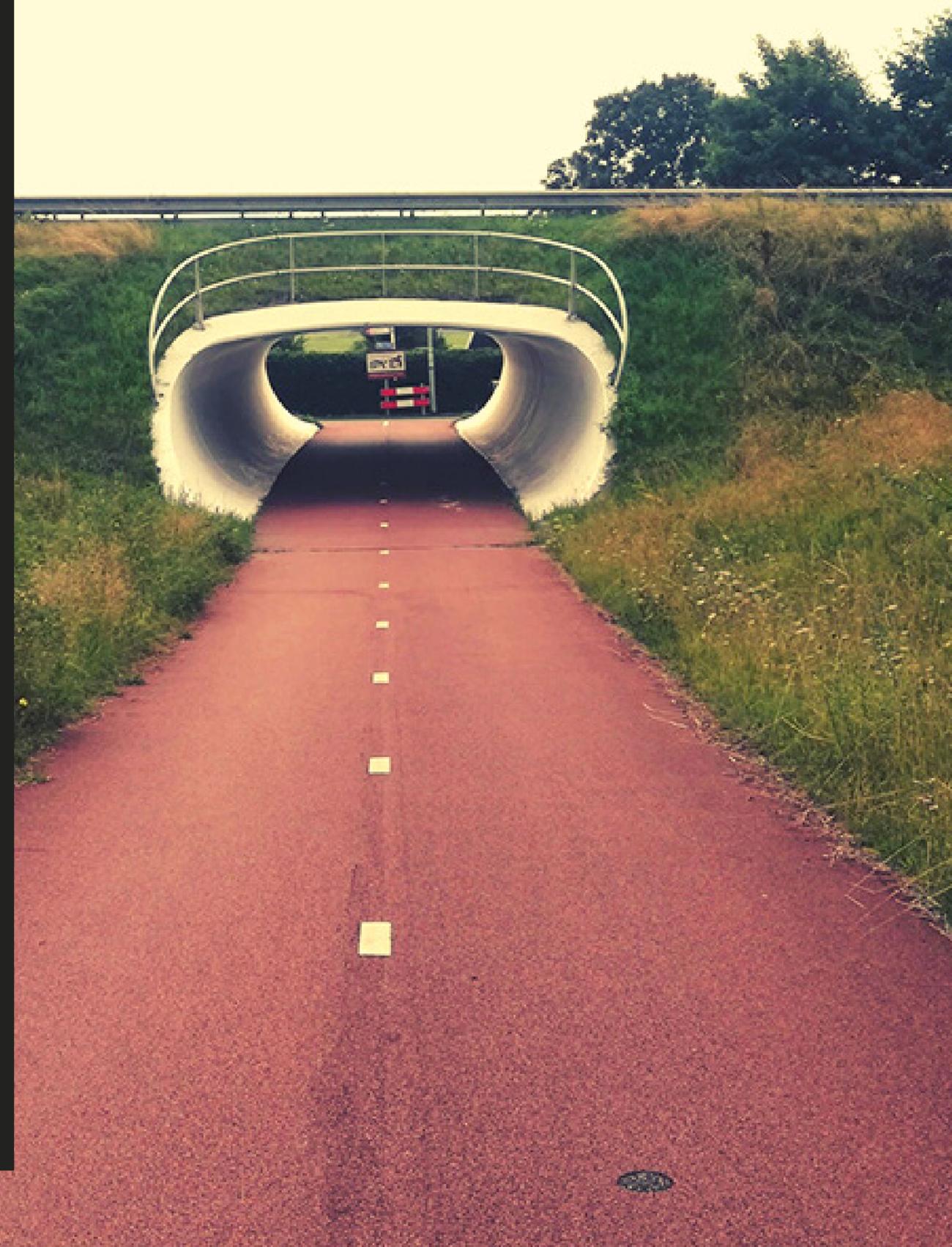


brom/fietsspad – Pista moto-ciclabile





Molte piste ciclabili sono poi costruite in campagna, utilizzando le strade poderali e i sentieri usati dai contadini per accedere ai campi con i trattori. Queste strade sono usate dai turisti che vogliono passeggiare per la campagna e spesso collegano piccoli paesi o frazioni.



Dove non c'è spazio per una pista ciclabile separata rispetto alla strada, un pezzo della strada viene colorata di rosso e riservata alle bici e le auto non possono usarla e nemmeno parcheggiarci sopra o vicino. In alcuni casi, soprattutto dentro o vicino ai centri abitati, ci sono strade che possono usare sia bici che auto ma in cui la precedenza è invertita: le auto sono ospiti e quindi devono tenere una velocità bassissima e dare sempre la precedenza alle bici senza avvicinarsi troppo quando sorpassano.



La scritta sul cartello nella foto è rivolta ai conducenti di veicoli a motore e dice: “Fai attenzione alla tua velocità” (Let op uw snelheid) e “Dai spazio sufficiente ai ciclisti” (Geef fietsers de ruimte).





Invece di costruire le piste di fianco alle strade, spesso gli olandesi hanno usato il percorso di vecchia linee ferroviarie in disuso, come questa costruita sul tracciato della ex-ferrovia n. 62 tra Ostenda e Torhout.



Nuove piste in pianura



Siamo un gruppo di ragazzi provenienti dai comuni di Molinella e Medicina. Per andare a scuola abbiamo treni e bus, ma nella bella stagione potremmo utilizzare le piste ciclabili se ne avessimo di sicure e comode.

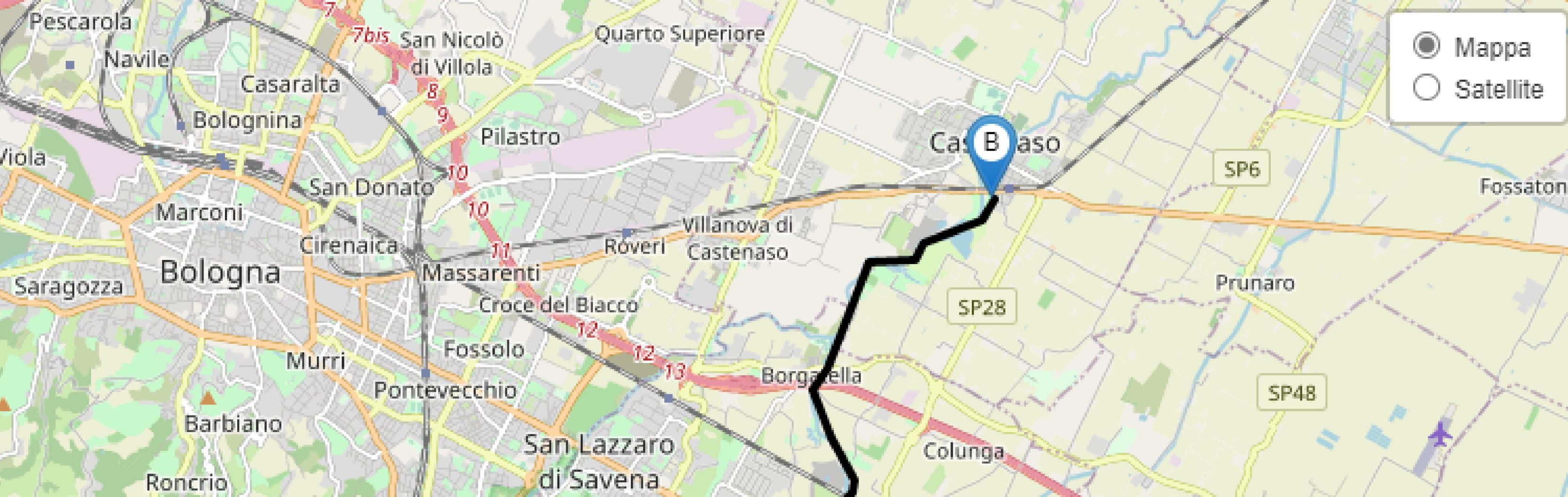
Abbiamo quindi ideato due percorsi ciclabili: Bologna-Molinella e Bologna-Medicina.



BOLOGNA-MOLINELLA

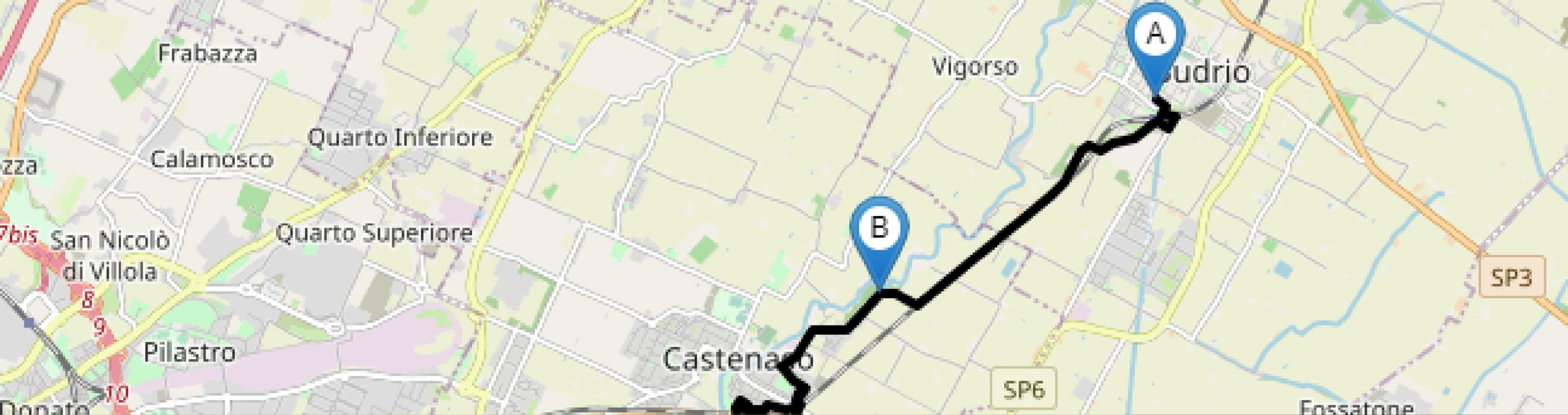
Tra Bologna e Molinella non ci sono piste ciclabili. Il piano della Città Metropolitana prevede di utilizzare, per i turisti che si muovono in bici, il treno della linea Bologna-Portomaggiore, ovvero il treno che usiamo tutti i giorni anche noi studenti. Per esperienza personale, in alcuni orari (la mattina ad esempio) il treno è talmente pieno che è impossibile pensare di portare con sé delle biciclette, anche se i vagoni sono attrezzati con spazi per le bici. Quindi proponiamo di fare una pista ciclabile che colleghi Bologna con Budrio, Budrio con la frazione Mezzolara e poi Mezzolara con Molinella, utilizzando in parte il tracciato della ferrovia e in parte delle strade di campagna.





Da Bologna a Budrio, si potrebbe partire dalla pista ciclabile sulla via Emilia in direzione San Lazzaro-Ozzano. Fino a Idice c'è la pista, poi di può seguire il sentiero che attraversa l'area di riequilibrio ecologico sul torrente Idice. Si tratta di uno sterrato che andrebbe quindi sistemato e pavimentato per permettere il passaggio delle bici più da strada. Il sentiero arriva fino a Castenaso.

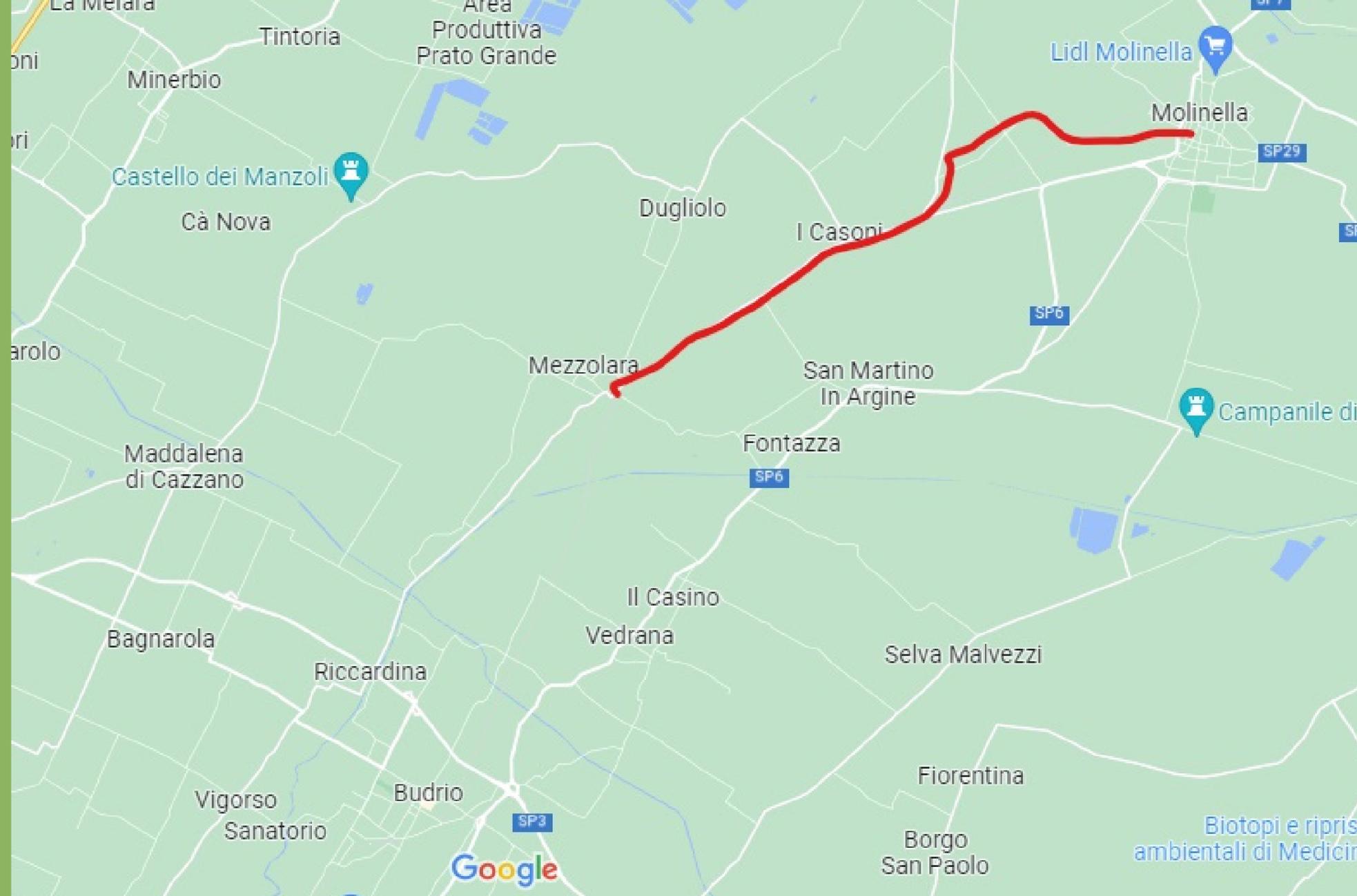




Da Castenaso a Budrio si può sfruttare la strada che passa per Fiesso- Case Bianche. Si tratta di una strada di campagna che passa parallela alla ferrovia Bologna-Portomaggiore e che è già usata dalla biciclette soprattutto di domenica. Negli altri giorni c'è abbastanza traffico quindi bisognerebbe costruire una corsia per le bici. Dal momento che si tratta di una strada che passa per i campi, non dovrebbero esserci problemi a costruire una corsia in più. Si potrebbe anche costeggiare il fiume Idice che corre poco lontano.



Da Budrio a Mezzolara, si può usare la strada Via Viazza destra, parallela alla ferrovia. E' già presente una passerella pedonale che attraversa il fiume Idice prima della frazione di Mezzolara. Da Mezzolara a Molinella, è già stata creata una pista ciclabile che passa per Via Pianella dal centro della frazione fino al cimitero. Si tratterebbe di allungare la pista ciclabile lungo Via Idice abbandonato fino a Guarda e poi usare le strade di campagna che collegano Guarda con Molinella (nel caso allargandole un po' per creare una corsia separata dalle auto).



BOLOGNA-MEDICINA



Su esempio di quanto fatto in Olanda, si potrebbe utilizzare il tracciato della vecchia ferrovia Budrio-Massalombarda che dal 1887 al 1964 collegava questi due paesi passando per Villa Fontana, Medicina e Sesto Imolese. La ferrovia è ancora presente ma non più usata, c'è comunque un tracciato che basterebbe sistemare per il transito delle biciclette.



**Il tracciato
passerebbe
nelle
località di:**



BUDRIO

VILLA FONTANA

SESTO IMOLESE

MASSALOMBARDA



Budrio

Massa Lombarda

Attualmente, queste località sono unite dalla strada denominata "Trasversale di Pianura" che è molto trafficata, anche di mezzi pesanti, e in quel tratto è anche molto stretta. Infatti da Budrio la strada è Via Olmo , lunga 5 km, che ha 3 ponti con dosso che attraversano i canali e che causano altrettante strettoie. La strada è molto usata come alternativa all'autostrada che è spesso bloccata e viene usata ogni giorno dai pendolari, con la formazione di molte code.



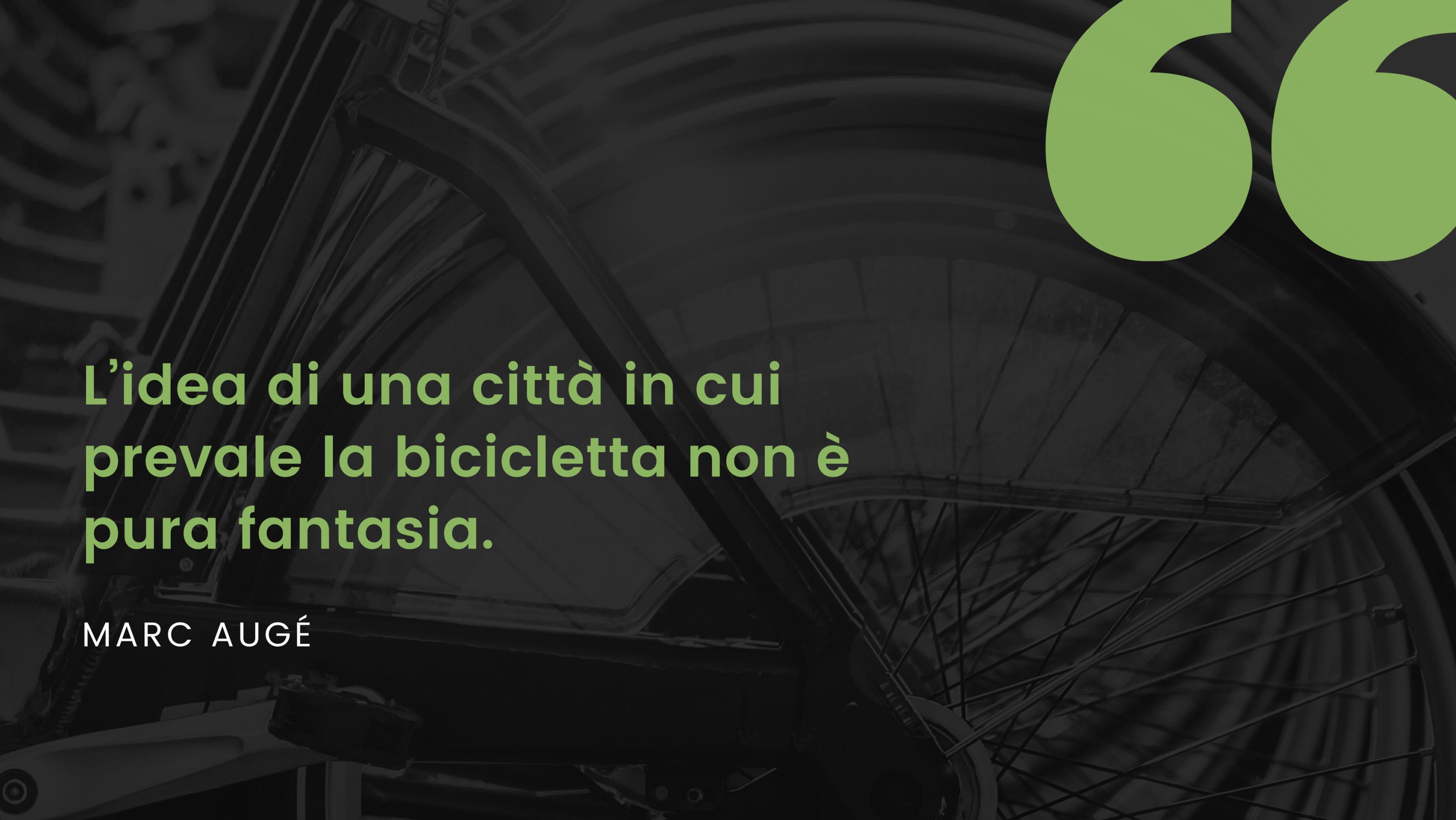
Andare in bicicletta per quella strada è impossibile perché molto pericoloso, le auto e i camion non rispettano il limite di velocità e non ci sono autovelox.

La strada è molto trafficata anche durante i fine settimana soprattutto d'estate quando viene usata al posto dell'autostrada per chi va o viene dal mare.



Come mezzi pubblici, il tratto Budrio-Medicina è servito dal bus n.99 e dal n.206 che impiegano dai 30 ai 45 minuti. Per andare a Bologna, gli abitanti di Medicina in bus impiegano 1 ora con il bus. Ecco perché moltissime persone usano l'auto, sia sulla strada Trasversale di Pianura sia sulla Via S. Vitale che è sempre trafficatissima. Una pista ciclabile che coprisse questo percorso potrebbe essere usata sia quotidianamente dai pendolari sia per svago dalle persone che vogliono passeggiare in bicicletta in campagna durante i fine settimana.





L'idea di una città in cui
prevale la bicicletta non è
pura fantasia.

MARC AUGÉ